

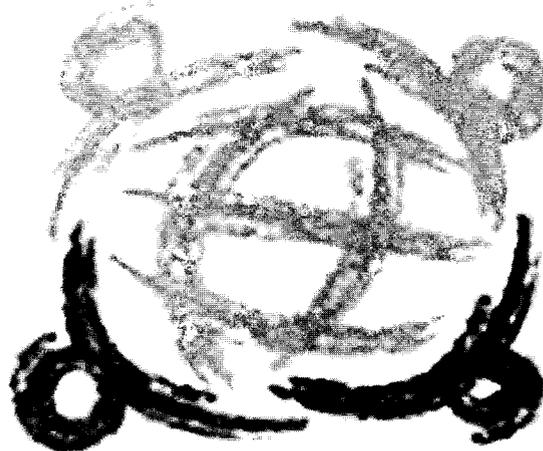
COMUNE CAPOFILA PAGLIARA



FURCI SICULO ROCCALUMERA MANDANICI NIZZA DI S.JCILIA FIUMEDINISI ALI' TERME ALI' ITALA SCALETTA ZANCLEA

AREA OMOGENEA DISTRETTUALE N. 2

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D26

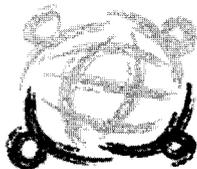


PIANO AMBITO OMOGENEO 2013-2015



RELAZIONE SOCIALE

*Per la redazione
Del PIANO AREA OMOGENEA
2013-2015*



INDICE

PRESENTAZIONE	
ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE DEL PIANO.....	
SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE.....	
1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE.....	
1.2 POPOLAZIONE <14.....	
1.3 POPOLAZIONE 15-64	
1.4 POPOLAZIONE =>65	
1.5 POPOLAZIONE =>75	
1.6 POPOLAZIONE 65-74	
1.7 INDICE DIPENDENZA	
1.8 TASSO DI NATALITA' E MORTALITA'	
1.9 SINTESI	
SEZIONE II: AREA POVERTA'	
ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	
SEZIONE III - AREA ANZIANI	
ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	
SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE	
ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	
SEZIONE V - AREA DISABILI	
ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	
SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI	
ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	
SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI	
ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE	
SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE DELPIANO.....	



PRESENTAZIONE

Con la presente relazione sociale il Gruppo Piano utilizzando la traccia predisposta dalla Regione “Nuove Linee Guida Pdz 2013/2015”, ha cercato di cogliere e rappresentare la domanda che viene dal territorio, in modo espresso o percepito dai servizi sociali e come emersa nei tavoli tematici, mettendola a confronto con l’offerta sociale (di strutture, di interventi, servizi e prestazioni) sia a livello d’area omogenea distrettuale n. 2 che per singoli comuni. La relazione si compone di otto sezioni, una per ciascuna area studiata: Povertà, Anziani, Dipendenze, Disabili, Immigrati, Famiglia e minori e giovani, Azioni di sistema. La limitata disponibilità di tempo non ha purtroppo consentito un lavoro più completo.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE DEL PIANO

L’A.O.D n. 2 Distretto D26 è composto da dieci Comuni: Furci Siculo, Roccalumera, Pagliara, Mandanici, Nizza di Sicilia, Fiumedinisi, Ali, Ali Terme, Itala, Scaletta Zanclea. La suddetta aggregazione territoriale è accomunata per caratteristiche geo-morfologiche, paesaggistiche, quali la presenza di sistemi torrentizi, l’intervallività costiera, la presenza di piccoli centri urbani collinari, patrimonio storico di prezioso valore, che si affacciano sulla fascia litoranea, e inoltre la suddivisione amministrativa in strisce da monte a mare che ha strutturato l’attuale assetto insediativo, la crisi demografica frutto anche di un fenomeno a clessidra di riversamento della popolazione dalla montagna alla costa, un sistema viario articolato in arterie costituite da una unica carreggiata con una corsia di andata e una di ritorno che nei comuni costieri, assolvono alla funzione di viabilità principale, sobbarcandosi il peso sia del traffico locale che del traffico di connessione territoriale. A tali arterie statali si allacciano quelle provinciali che collegano i comuni montani formando un sistema a pettine. A completare il sistema viario vi è l’autostrada A 18 il cui casello è situato nel comune di Roccalumera e il sistema ferroviario che tocca tutti i comuni della fascia litoranea. Inoltre il territorio è legato oltre che alle condizioni storico-culturali e paesaggistiche anche da affinità di bisogni: il fenomeno di “invecchiamento” della popolazione, ovvero una maggior presenza di persone con classi di età più elevate rispetto ai residenti a età giovanile; una perseverante contrazione dell’occupazione, una scarsa presenza di attività specifiche sul territorio fatta eccezione delle attività legate al turismo, un territorio complessivamente de-specializzato, la carenza di settori trainanti a forte ricaduta sul territorio. Dal punto di vista sociale la famiglia è ancora un punto di riferimento importante per il singolo,



sebbene investita da profondi cambiamenti, la comunità locale (quartiere, paese) che precedentemente era il naturale contesto identificativo, contenitivo e protettivo dei suoi membri, va perdendo queste caratteristiche. Nello stesso tempo è anche vero che i valori di solidarietà umana e di ospitalità stanno sempre alla base della nostra cultura. Le attività ed i servizi di assistenza sono preponderanti rispetto a quelli di prevenzione e di rimozione del disagio. L'integrazione ASL- Comune (sancita da più norme nazionali e regionali) con la prevista coordinazione ed integrazione dei servizi, è rimasta disattesa. L'associazionismo è presente nel territorio dell'A.O.D., però le sue componenti agiscono in modo individualistico e scoordinato, con risultati parcellizzati e limitati rispetto a quello che potrebbe costituire un vero e proprio "capitale sociale", in grado di sostenere una comunità locale originariamente solidale con i suoi componenti. Un limite inoltre sempre più avvertito dai Comuni è quello "finanziario". Anno dopo anno si assiste ad una riduzione degli stanziamenti statali e regionali delle leggi di settore e difficile diventa perciò per i Comuni non porre dei limiti nell'erogazione di servizi e interventi. D'altro canto non facile per i Comuni (per problemi di organici e di formazione degli operatori) è attingere ad altre fonti di finanziamento. In particolare a quelli dell'Unione Europea.



SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE 31.12.2010			POPOLAZIONE RESIDENTE 31.12.2011			POPOLAZIONE RESIDENTE 31.12.2012		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
ALI' SUP.	426	408	834	414	406	820	409	402	811
ALI' TERME	1.218	1.363	2.581	1.234	1.339	2.573	1.236	1.328	2.564
FIUMEDINISI	750	795	1545	755	798	1.553	737	776	1.513
FURCI S.	1.654	1.751	3.405	1.660	1.759	3.419	1.652	1.780	3.432
ITALA	801	874	1.675	795	868	1.663	784	863	1.647
MANDANICI	310	343	653	297	328	625	294	327	621
NIZZA	1.808	1.974	3.782	1.799	1.940	3.739	1.781	1.893	3.674
PAGLIARA	590	661	1.251	579	650	1.229	586	654	1.240
ROCCALUMERA	2.022	2.248	4.270	1.934	2.162	4.096	1.949	2.144	4.093
SCALETTA	1.114	1.231	2.345	1.062	1.171	2.233	1.046	1.162	2.208
TOT.SUBAREA	10.693	11.648	22.341	10.529	11.421	21.950	10.474	11.329	21.803

1.2 POPOLAZIONE <14

COMUNE	POPOLAZIONE <14 ANNI 31.12.2010			POPOLAZIONE <14 ANNI 31.12.2011			POPOLAZIONE <14 ANNI 31.12.2012		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
ALI' SUP.	52	49	101	51	53	104	52	53	105
ALI' TERME	160	169	329	178	166	344	179	161	340
FIUMEDINISI	106	111	217	106	111	217	106	108	214
FURCI S.	258	201	459	244	195	439	241	197	438
ITALA	104	112	216	99	105	204	101	109	210
MANDANICI	30	40	70	29	38	67	35	40	75
NIZZA	238	251	489	238	239	477	222	228	450
PAGLIARA	69	84	153	70	87	157	67	86	153
ROCCALUMERA	252	254	506	239	232	471	252	235	487
SCALETTA	144	143	287	132	134	266	126	128	254
TOT.SUBAREA	1.413	1.414	2.827	1.386	1.360	2.746	1.381	1.345	2.726



1.3 POPOLAZIONE 15-64

COMUNE	POPOLAZIONE 15-64 ANNI 31.12.2010			POPOLAZIONE 15-64 ANNI 31.12.2011			POPOLAZIONE 15-64 ANNI 31.12.2012		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
ALI' SUP	289	255	544	275	252	527	274	247	521
ALI' TERME	833	865	1.698	835	835	1.670	830	836	1.666
FIUMEDINISI	504	472	976	513	482	995	494	453	947
FURCI S.	1.143	1.194	2.337	1.149	1.192	2.341	1.121	1.182	2.303
ITALA	550	568	1.118	544	560	1.104	531	552	1.083
MANDANICI	195	188	383	188	185	373	178	179	357
NIZZA	1.283	1.302	2.585	1.269	1.279	2.548	1.266	1.256	2.522
PAGLIARA	396	396	792	382	384	766	388	387	775
ROCCALUMERA	1.382	1.441	2.823	1.314	1.365	2.679	1.303	1.343	2.646
SCALETТА	764	785	1.549	725	735	1.460	706	729	1.435
TOT.SUBAREA	7.339	7.466	14.805	7.194	7.269	14.463	7.091	7.164	14.255

1.4 POPOLAZIONE =>65

COMUNE	POPOLAZIONE => 65 ANNI 31.12.2010			POPOLAZIONE =>65 ANNI 31.12.2011			POPOLAZIONE => 65 ANNI 31.12.2012		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
ALI' SIP.	85	104	189	88	101	189	83	102	185
ALI' TERME	225	329	554	221	338	559	227	331	558
FIUMEDINISI	140	212	352	136	205	341	137	215	352
FURCI S	253	356	609	267	372	639	290	401	691
ITALA	147	194	341	152	203	355	152	202	354
MANDANICI	85	115	200	80	105	185	81	108	189
NIZZA	287	421	708	292	422	714	293	409	702
PAGLIARA	125	181	306	127	179	306	131	181	312
ROCCALUMERA	388	553	941	381	565	946	394	566	960
SCALETТА	206	303	509	205	302	507	214	305	519
TOT.SUBAREA	1.941	2.768	4.709	1.949	2.792	4.741	2.002	2.820	4.822



AREA OMOGENEA DISTRETTUALE N. 2

1.5 POPOLAZIONE =>75

COMUNE	POPOLAZIONE => 75 ANNI 31.12.2010			POPOLAZIONE => 75 ANNI 31.12.2011			POPOLAZIONE => 75 ANNI 31.12.2012		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
ALI' SUP	47	63	110	45	60	105	41	60	101
ALI' TERME	117	185	302	115	197	312	116	197	313
FIUMEDINISI	74	130	204	70	135	205	70	133	203
FURCI S.	117	193	310	116	215	331	132	233	365
ITALA	66	114	180	69	122	191	68	122	190
MANDANICI	48	69	117	46	60	106	44	62	106
NIZZA	133	273	406	129	271	400	136	256	392
PAGLIARA	63	100	163	61	104	165	66	101	167
ROCCALUMERA	198	314	512	194	323	517	196	316	512
SCALETТА	96	179	275	101	178	279	108	180	288
TOT.SUB AREA	959	1.620	2.579	946	1.665	2.611	977	1.660	2.637

1.6 POPOLAZIONE 65-74

COMUNE	POPOLAZIONE 65-74 ANNI 31.12.2010			POPOLAZIONE 65-74 ANNI 31.12.2011			POPOLAZIONE 65-74 ANNI 31.12.2012		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
ALI' SUP	38	41	79	43	41	84	42	42	84
ALI' TERME	108	144	252	106	141	247	111	134	245
FIUMEDINISI	66	82	148	66	70	136	67	82	149
FURCI S.	136	163	299	151	157	308	158	168	326
ITALA	81	80	161	83	81	164	84	80	164
MANDANICI	37	46	83	34	45	79	37	46	83
NIZZA	154	148	302	163	151	314	157	153	310
PAGLIARA	62	81	143	66	75	141	65	80	145
ROCCALUMERA	190	239	429	187	242	429	198	250	448
SCALETТА	110	124	234	104	124	228	106	125	231
TOT.SUB AREA	982	1.148	2.130	1.003	1.127	2.130	1.025	1.160	2.185



1.7 INDICE DIPENDENZA

COMUNE	INDICE DIPENDENZA ANNO 2012			INDICE DI VECCHIAIA ANNO 2012			ETA' MEDIA 2012
	M	F	T	M	F	T	
ALI' SUP	49,3	62,8	55,7	159,6	192,5	176,2	43,74
ALI' TERME	48,9	58,9	53,9	126,8	205,6	164,1	43,81
FIUMEDINISI	49,2	71,3	59,8	129,2	199,1	164,5	43,88
FURCI S.	47,4	50,6	49,0	120,3	203,6	157,8	43,52
ITALA	47,6	56,3	52,1	150,5	185,3	168,6	43,32
MANDANICI	65,2	82,7	73,9	231,4	270,0	252,0	48,00
NIZZA	40,7	50,7	45,7	132,0	179,4	156,0	43,26
PAGLIARA	51,0	69,0	60,0	195,5	210,5	203,9	44,88
ROCCALUMERA	49,6	59,6	54,7	156,3	240,9	197,1	45,26
SCALETTA	48,2	59,4	53,9	169,8	238,3	204,3	45,19
TOT.SUB AREA	47,7	58,1	52,9	145,0	209,7	176,9	44,23

1.8 TASSO DI NATALITA' E MORTALITA'

COMUNE	TASSO DI NATALITA' ANNO 2012			TASSO DI MORTALITA' ANNO 2012		
	M	F	T	M	F	T
ALI S.	9,7	7,4	8,6	14,6	7,4	11,0
ALI' TERME	10,5	5,2	7,8	15,4	8,0	12,2
FIUMEDINISI	12,1	5,1	8,5	17,4	11,4	14,4
FURCI S.	7,2	10,7	9,0	10,9	7,9	9,3
ITALA	8,9	11,6	10,3	7,6	10,4	9,1
MANDANICI	20,3	6,1	12,8	23,7	18,3	20,9
NIZZA	9,5	5,7	7,6	10,6	17,2	14,0
PAGLIARA	5,2	10,7	8,1	10,3	12,3	11,3
ROCCALUMERA	7,2	5,6	6,3	11,3	13,9	12,7
SCALETTA	5,7	3,4	4,5	9,5	10,3	9,9
	8,7	6,9	7,8	12,0	12,0	12,0

1.9 SINTESI

N	INDICATORE	FONTE/DEFINIZIONE	2010	2011	2012
1	Trend popolazione residente negli ultimi 3 anni nel Distretto	ISTAT	22.341	21.950	21.803
2	Popolazione suddivisa per genere (M/F) negli ultimi 3 anni nel Distretto	ISTAT	M.10.693 F. 11.648	M.10.529 F. 11.421	M. 10.474 F. 11.329
3	Popolazione residente negli ultimi 3 anni <14 anni nel Distretto	ISTAT	2.827	2746	2726
4	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 15-64 anni nel Distretto	ISTAT	14.805	14.463	14.255
5	Popolazione residente negli ultimi 3 anni = >65 anni nel Distretto	ISTAT	4.709	4.741	4.822
6	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 65-74 anni nel Distretto	ISTAT	2.130	2.130	2.185
7	Popolazione residente negli ultimi 3 anni = >75 anni nel Distretto	ISTAT	2.579	2.611	2.637
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=53,1 – Sicilia=5,2]		/	/	52,9%
9	Indice di vecchiaia [Italia=144 - Sicilia=120,2]		/	/	176,9
10	Età media per distretto [Italia=43,7 - Sicilia=41,27]	ISTAT	/	/	44,23
11	Tasso di natalità [Italia=9,6 - Sicilia=9,8]		/	/	7,8%
12	Tasso di mortalità [Italia= 9,7 - Sicilia=9,2]		/	/	12%
13	Numero famiglie residenti nel distretto	Anagrafe Comuni	9.810	9.868	9.808
14	Media componenti nucleo familiare	Anagrafe Comuni	2.26	2.22	2.22
15	Numero di convivenze	Anagrafe Comuni	6	7	5
16	N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.)	Anagrafe Comuni	Dati n.p.		
17	N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati	Anagrafe Comuni	Dati n.p.		
18	N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati	Anagrafe Comuni	Dati n.p.		
19	N. famiglie con 2 o più nuclei	Anagrafe Comuni	Dati n.p.		



SEZIONE II: AREA POVERTA'

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	2012
1	N. di richieste per assistenza economica	Servizio sociale professionale comuni	210
2	N. di richieste per sostegno abitativo	Servizio sociale professionale comuni	0
3	N. di senza fissa dimora presenti nel distretto	Servizio sociale professionale comuni	0
4	Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel distretto Anno 2009	Centro per l'impiego	Dato non pervenuto
5	Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto.	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro moltiplicato per 100.	Non determinabile
6	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
1a	N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale)	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	0
b) Servizi, interventi e prestazioni			
2b	N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento.	Servizio sociale professionale	Borse lavoro n. 90 Assistenza E. n. 60
3b	N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo.	Servizio sociale professionale	
4b	N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, ecc.)	Servizio sociale professionale	
5b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni



ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

Gli effetti della crisi internazionale si fanno sentire pesantemente anche in una provincia come Messina. Le condizioni nel mercato del lavoro nella provincia appaiono perfettamente in linea con l'andamento medio della Sicilia. I dati relativi ad una rilevazione campionaria effettuata dall'Istat sulle forze di lavoro, gli occupati nella provincia di Messina sono quasi duecentomila, mentre quelli in cerca di prima occupazione sono ventottomila. L'incidenza di coloro che sono in cerca di prima occupazione nel messinese sul totale della forza lavoro è stata del 12,5%, leggermente più alta rispetto a quella riscontrata in Sicilia 14,4% e al livello nazionale 8,4%.⁽³⁾ Il settore di attività più attivo è il terziario, che a Messina occupa 152 mila persone, corrispondenti al 78% del totale degli occupati, superiore al dato nazionale di 10 punti percentuali. Nell'industria vi sono 34 mila occupati, rispondenti al 17% del totale con 11 punti percentuali in meno del dato nazionale e il 5% opera nel settore agricolo con circa 10 mila addetti.

Riguardo al trend delle persone in cerca di prima occupazione dall'analisi dell'Istat risulta che la nostra provincia rimane costantemente in terza posizione con 27.900 unità al 2011, preceduta da Palermo e Catania e presenta una linea poco movimentata che dopo l'ascesa rilevata nel 2008, tende a diminuire nell'ultimo biennio.

Si evidenzia quindi la crescita continua della non forza lavoro (aggregato che comprende disoccupati impliciti e scoraggiati), aumentata in otto anni di circa 37 mila unità, denota da una parte un effetto di "scoraggiamento" dovuto alle difficoltà nell'inserimento occupazionale e, di conseguenza, l'accresciuta propensione a restare nel sistema formativo; dall'altra parte una sempre minore fiducia dei più giovani di trovare un lavoro adeguato tramite i canali ufficiali di ricerca ed inserimento nel mercato del lavoro, affidandosi sempre più spesso alle reti parentali ed amicali.

Il Tasso di occupazione, rapporto tra occupati e popolazione di età 15-64, presenta sia in Sicilia che per Messina dei valori inferiori rispetto al dato nazionale di quasi 11 punti percentuali, infatti secondo l'Istat al 2011 il tasso di occupazione in Italia era del 56,9%, quello siciliano del 42,3% e quello provinciale 44,5%.

Il Tasso di disoccupazione, rapporto tra persone in cerca di occupazione e forze lavoro, è stato invece più alto rispetto al dato medio nazionale, con una differenza di 4 punti percentuale con un 12,5% per la provincia.

Il tasso di attività, persone appartenenti alle forze di lavoro rapportate alla popolazione superiore a 15 anni, presenta sia per la provincia (51%) che per la regione (49,5%) un dato inferiore rispetto al dato nazionale (62%) con oltre 10 punti percentuali.

Dal 2004 al 2011 il trend dei tassi del mondo del lavoro presenta una situazione abbastanza stabile, occupazione e lavoro sono rimasti pressocchè stabili, una lieve variazione si è registrata in positivo nel tasso di disoccupazione che è passato dal 16,1% del 2004 al 12,5% del 2011.

Le professioni maggiormente richieste nella provincia riguardano:

- Operai (operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni);

AREA OMOGENEA DISTRETTUALE N. 2

- Professioni del terziario (commessi e altro personale di vendita nelle attività commerciali);
- Commercianti e professioni simili;
- Personale di segreteria e personale ausiliario amministrativo;
- Specialisti e tecnici amministrativi (finanziari e bancari).

I dati sopra riportati sono stati tratti dal Programma Provinciale di Sviluppo Economico Sociale 2013-2015 - Provincia Regionale di Messina

L'A.O.D. ad oggi, risponde al bisogno di sostegno al reddito con interventi differenziati, seppur omogeneamente finalizzati e comunque non sufficienti per la crescente domanda di sostegno al reddito registrata complessivamente e sinteticamente riportata. Il primo indicatore relativo all'area povertà, che ci permette di visualizzare la problematica, è il numero di richieste di assistenza economica pervenute nell'A.O.D nel 2012 pari a 128. Tale dato non dà una effettiva misura dell'impatto di tale fenomeno sull'estensione e l'intensità della povertà, ma i fenomeni in atto sono evidenti e non possono che determinare effetti negativi sulla condizione economica e sociale di molte famiglie. Tutti i comuni dell'A.O.D. hanno risposto alla domanda di sostegno al reddito con erogazione di sussidi economici erogati su base di regolamenti, in ossequio ai principi della Legge Regionale n.22/86. Alcuni Comuni dell'A.O.D hanno già positivamente avviato, come forma alternativa al sussidio economico, l'inserimento in progetti di pubblica utilità non sempre sufficienti a rispondere ai bisogni del cittadino o del nucleo familiare. Quali forme di sostegno al reddito sono state introdotte anche riduzioni o esenzioni al pagamento di tributi locali o di altri servizi comunali a domanda individuale es. retta per Asilo Nido, mensa scolastica, nonché, con la riduzione delle spese energetiche (bonus energia). L'assistenza abitativa, in tutti i Comuni dell'A.O.D., consiste nel contributo per il canone di locazione, con fondi regionali (L. 431/98), che consente di dare una risposta minima e parziale alle istanze inoltrate. Ai suddetti interventi si aggiungono le iniziative di parrocchie e associazioni di volontariato che agiscono con la distribuzione di cibi, abiti e in alcuni casi anche di contributi economici. L'offerta sociale territoriale è assente dal punto di vista strutturale. L'offerta di servizi è invece più ampia. Nei Tavoli Tematici è inoltre emerso che la precarietà occupazionale tocca in maniera maggiormente pesante quelle famiglie in cui vi sono membri che presentano problemi di fragilità (alcool, dipendenza, gioco d'azzardo, disabili).



SEZIONE III - AREA ANZIANI

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	2012
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	n.21 RSA. n.2 Casa Riposo
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	116
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	Dato non rilevato
4	N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere	Assessorato regionale del Lavoro/Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazione	Dato N.D
5	N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	Dato n. p.
6	N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni	Servizio sociale professionale	0
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni

2. L'OFFERTA SOCIALE

N°	Indicatore	Fonte/definizione	2012
a) Le strutture			
1a	N. 1 Casa protetta (Furci Siculo) Ricettività :78	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	1
2a	N. 3 Centro Diurno (Furci Siculo-Roccalumera, Ali Terme)	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali -	3
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	385
4b	N. assistenti familiari straniere regolarizzate	Assessorato regionale del Lavoro/Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazione	Dato N.P.
5b	N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	Dato N.P.
6b	N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio	Servizio sociale professionale	n.24 buono sociale
7b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,...)	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni



ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

Per quanto riguarda le strutture residenziali, attive nell'anno 2012, risulta essere iscritta all'Albo Regionale solo una struttura nel Comune di Furci Siculo.

Non risultano essere presenti nel territorio dell'A.O.D. strutture private iscritte all'Albo dei comuni. Le strutture semiresidenziali presenti nel territorio si riferiscono ai 2 Centri Diurni ricadenti nei Comuni di Furci Siculo, Ali Terme e 1 Centro Sociale Polivalente a Roccalumera che offrono attività socio-ricreative, in larga parte autogestite e che abbisognerebbero di migliori dotazioni strumentali oltre che al potenziamento delle attività di animazione. Risultano invece, totalmente assenti nel territorio le RSA destinate a soggetti portatori di patologie più pesanti (Alzheimer e altro) e che non trovano accoglienza nelle strutture residenziali tradizionali o non possono essere gestiti in famiglia o presso il proprio domicilio. Si registra solo un'iniziativa progettuale del privato sociale rivolta ai malati di Alzheimer. I residenti nel territorio dell'A.o.D. trovano pertanto risposta al bisogno di salute, presso le RSA convenzionati con l' ASP presenti in altri ambiti territoriali della stessa ASP. La domanda sociale nel 2012 è concentrata essenzialmente nella richiesta di servizi a carattere domiciliare e marginalmente nella richiesta di ricovero. I dati della domanda sociale risultano tuttavia non sufficientemente attendibili in quanto ordinariamente nelle pubbliche amministrazioni l'espressione di un bisogno da parte dei cittadini avviene per iscritto (quindi con possibilità di misurazione) solo in corrispondenza di un'offerta di servizi. I dati rilevati sull'offerta dei servizi nel territorio dell'A.O.D fanno emergere la seguente situazione:

Nel territorio da alcuni anni, si è affermata la figura della "badante" prevalentemente straniera che assiste l'anziano a proprio domicilio rispondente al bisogno, espresso dalla quasi totalità degli anziani, di poter stare nella propria abitazione. Il dato relativo alla presenza di "badanti", se pur dato comune all'intero A.O.D. numericamente rilevante, non è ufficializzato. L'offerta del servizio di Assistenza Domiciliare Anziani nel territorio dell'A.O.D. non è omogenea, (nell'anno 2012 solo quattro comuni hanno garantito il servizio A.D.A), in quanto le prestazioni garantite non sono uniformi, infatti alcuni Comuni garantiscono solo le prestazioni assistenziali di base altri prestazioni sanitarie (assistenza infermieristica) ed integrative (Telesoccorso). Inoltre si evidenzia che il servizio ADA non è attivato in tutti i comuni e ciò anche a causa di difficoltà di bilancio dei Comuni che comporta inevitabilmente o una riduzione dell'offerta di prestazioni o addirittura all'interruzione dello stesso servizio, nel contempo, aumenta la domanda di servizi di assistenza domiciliare integrata (A.D.I) erogata dall'ASP. Si rende pertanto necessario intervenire in termini di livellamento ed ampliamento dei servizi domiciliari in favore degli anziani introducendo i vouchers domiciliari che andranno ad ampliare l'offerta dei servizi di assistenza domiciliare e che si integreranno con i servizi offerti dall'ASP.



SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Anno 2012
1	N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età e per genere	ASP (EX AUSL) - SERT	M. 24 F. 5 Fascia 20/30 n. 7 Fascia 30/40 n. 5 Fascia 40/50 n. 13 Fascia 60 n. 1 n. 3 n.r.
4	N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio	ASP (EX AUSL) - SERT	L.MEDIA n. 5, DIPLOMA n. 5, LAUREA n. 1, N.R. n.18
5	N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale	ASP (EX AUSL) - SERT	OCCUPATI n.9, DISOCCUPATI n.6 PENSIONATI n.1, SOTTOOCCUPATI n. 9, STUDENTE n. 1, N.R. n.3
6	N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.)	ASP (EX AUSL) - SERT	ALCOOL n. 8, GIOCO D'AZZARDO N. 3 STUPEFACENTI N. 18
7	N. utenti immigrati in carico ai Sert	ASP (EX AUSL) - SERT	Dato n.r.
8	N. di casi da infezione HIV	ASP (EX AUSL) Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Dato n.r.
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)		Ultimi 3 anni

2. L'OFFERTA SOCIALE

N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza...) e ricettività NESSUNA STRUTTURA SUL TERRITORIO	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale - Ricerche ad hoc	0
2a	N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS NESSUNA STRUTTURA PRESENTE SUL TERRITORIO	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale - Ricerche ad hoc	0
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni



ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

Negli anni, il mercato delle droghe, si è modificato nella misura in cui sono state immesse sostanze il cui basso costo della produzione ha favorito una loro maggiore fruibilità tra i giovanissimi. La propensione a misurarsi con comportamenti trasgressivi tipici dell'età si è incontrata, quindi, con un' offerta sul mercato ampia e capillare. La convinzione errata diffusa tra i ragazzi (non solo quelli alle prime esperienze di droghe, ma anche quelli che ne fanno un uso ripetuto) è che i cannabinoidi, la cocaina, le metanfetamine, non sono considerate droghe, ma la "droga" è solo l'eroina, quella del "buco". Una riflessione a parte è da dedicarsi poi alle cosiddette smart-durgs, facilmente reperibili in internet ed in varie erboristerie e contenute nei prodotti più disparati come ad esempio i sali da bagno e prodotti analoghi. I giovani, con la velocità con la quale attualmente passano le informazioni, non hanno difficoltà a procurarsele. Infine, altro aspetto da non sottovalutare è il crescente uso e abuso di alcol in età sempre più precoce. I dati dell'area "Dipendenze" sono stati forniti dal SERT Messina Sud e dal SERT di Letojanni. Essi, naturalmente, non documentano in modo esaustivo il fenomeno delle dipendenze, in mancanza di dati riguardanti le persone con problemi di dipendenza che non si rivolgono al servizio pubblico di competenza territoriale. Il fenomeno pertanto non è adeguatamente rappresentato dai dati ma la sua incidenza a livello territoriale trova conferma nei notiziari, nella stampa locale, come conoscenza diretta dei Servizi etc. Relativamente ai dati della presa in carico forniti dai due Sert, si fa presente che relativamente all'anno 2012 risultano n. 29 gli utenti assistiti. Per quanto riguarda i dati relativi al genere si riscontra che vi è una prevalenza di maschi (24) rispetto alle femmine (5) Il Territorio dell'A.O.D. è sprovvisto di strutture residenziali per la presa in carico di questa utenza.

Manca da parte dei Comuni una politica sociale per la presa in carico di questi soggetti anche se in alcuni comuni sono attivati interventi di sostegno al reddito mediante inserimento lavorativo quali "Borse Lavoro dell'ATO" rivolte a più fasce di utenza.



SEZIONE V - AREA DISABILI

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	2012
	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale Professionale	3
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	20
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	10
4	N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	Dato.n.p.
5	N. richieste di buono socio sanitario per disabili	Servizio sociale professionale	0
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole:materne, elementari, medie e superiori, nel distretto	CSA – Ufficio scolastico provinciale	n. 12i Ist. Comprens. Roccalumera
7	Isritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto	Centri per l'impiego	Dato n.p.
8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto.	Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX AUSL)	Dato n.p.
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Anno 2012
a) Le strutture			
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	0
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	0
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	10
4b	N. di assegni di accompagnamento riconosciuti	Inps competente per territorio	966
5b	N. di buoni socio sanitari erogati per disabili suddivisi per buono sociale e buono servizio	Servizio sociale professionale	n. 7 Buono sociale
6b	Progetto "Nella casa di Jessica diversabilità a servizio" n. 25 Progetto P.A.O. n. 14 Progetto Piani Legge 104/92 n. 9 Integrazione scolastica n. 1	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	35



ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

Da un'attenta analisi dei dati relativi alle indagini condotte a livello distrettuale e comunale è emersa una crescente forma di disagio per i soggetti disabili.

In particolare da una indagine svolta dall'Asp di Messina è emerso che il numero di soggetti disabili aumenta notevolmente soprattutto tra gli anziani, inoltre si assiste ad un notevole aumento di patologie neurologiche, degenerative anche tra soggetti adulti. Quest'ultimi, che prima dell'insorgere della patologia avevano sempre condotto in modo regolare e autonomo una vita sociale, lavorativa e familiare, improvvisamente ed in modo progressivo, si ritrovano a perdere il loro grado di autonomia ed il ruolo sociale.

La presenza di un numero consistente di soggetti disabili, l'evidente insufficienza delle reti sociali, di sostegno, rete parentali, la crescente domanda di aiuto da parte delle famiglie, denota una carenza o meglio inadeguatezza da parte dei servizi.

Nel suddetto territorio, si denota una carenza nei Servizi di aiuto alla persona e, nello specifico, alle fasce deboli: anziani non autosufficienti, disabili adulti, disabili in età evolutiva, con conseguente maggiore rischio di emarginazione sociale. Dai dati rilevati dall'ufficio di servizio sociale del Comuni, si riscontra un congruo numero di famiglie con all'interno la presenza di soggetti disabili che presentano notevoli difficoltà e problematiche vari nella gestione della relazione e nell'accudire il familiare.

Si tratta di utenti che non usufruiscono di alcun servizio da parte del Comune a causa delle esigue somme disponibili da parte dei Comuni, non consentono di soddisfare le richieste, o, di soddisfarle per brevi periodi.

Altro aspetto che merita di essere attenzionato riguarda la fragilità e l'insufficienza delle reti sociali di sostegno quali: reti parentali, reti di mutuo-aiuto, reti sociali allargate. La scarsità di tali risorse sociali, spesso, si traduce in una maggiore fragilità familiare ed in un abbassamento del livello di cura e assistenza dei soggetti portatori di disagio e disabilità.

Nell'ambito dei servizi istituzionalmente svolti dai Comuni dell'A.O.D. si segnalano che sono garantiti i seguenti servizi/interventi anche se non a carattere continuativo:

- il *servizio di trasporto* scolastico e presso i centri di riabilitazione;
- Il *servizio di assistenza igienico-sanitaria* a minori in età scolare con disabilità è garantito da alcuni Comuni dell'A.O.D. ;
- *Servizio di assistenza domiciliare*
- *Buono socio-sanitario*
- *Assistenza domiciliare integrata*
- *Servizio di telesoccorso e teleassistenza*
- *Servizio di segretariato sociale*



SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	2012
1	Popolazione straniera residente per genere, nel distretto.	www.demo.istat.it	M 244 F 388 TOT 582
2	Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto.	Rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100	2.7%
3	Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel distretto.	www.demo.istat.it	114
4	Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel distretto.	Rapporto tra la popolazione minorenni straniera residente e il totale della popolazione straniera residente moltiplicato per 100	19.6%
5	Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto.	www.demo.istat.it	M F
			UE 202 282
			Extra UE 83 86
			TOT 653
6	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente, nel distretto.	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100.	1%
7	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione straniera residente moltiplicato per 100.	35%
8	Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici.	istat	132
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	2012
a) Le strutture			
a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività	ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	
b) Servizi, interventi e prestazioni			
c	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)	ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	Ultimi 3 anni



ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

In riferimento alle strutture presenti ed attive nell'anno 2012 nel territorio dell'A.O.D., non risultano essere presenti strutture residenziali di prima accoglienza né centri d'accoglienza. Non si registrano inoltre negli ultimi tre anni servizi, progetti ed interventi attivi a favore degli immigrati.

La popolazione straniera composta da cittadini comunitari ed extracomunitari presenti nei 10 Comuni facenti parte dell'A.O.D. n°2, secondo i dati Istat al 1° gennaio 2011, risultano essere 582 unità. Con un'incidenza sulla popolazione totale residente pari all'1%. Si denota inoltre, dai dati estratti sulla distinzione di genere, che in prevalenza la componente è femminile pari a 388 unità, mentre i maschi sono 244.

La popolazione straniera compresa nella fascia d'età tra gli 0 ed i 19 anni è di 114.

Non è stato possibile avere dati certi sul numero dei minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici. Da un'attenta analisi svolta per ogni singolo Comune facente parte dell'A.O.D. si è potuto constatare che le comunità straniere residenti, appartenenti all'UE, che risultano più numerose sono quelle provenienti dalla Romania e dalla Polonia, questo sta a giustificare la presenza di sempre più "badanti", prevalentemente straniera che assiste l'anziano a proprio domicilio rispondente al bisogno, di poter stare nella propria abitazione; Inoltre per quanto riguarda il dato di appartenenza a paesi extracomunitari si evidenzia la presenza di soggetti provenienti dal Marocco i quali svolgono attività come ambulanti.

Si precisa che nel Piano di zona dell'A.O.D. 2 non sono previste azioni progettuali specifiche in quanto sono previste pari opportunità di inserimento nei servizi rivolti alle famiglie, minori e disabili residenti



SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	2012
1	N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia	Bambini tra i 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato.	77
2	Tasso di copertura posti asili nido/ servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni	Rapporto tra i bambini di 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato ed il totale dei bambini della stessa classe di età residenti nel distretto moltiplicato per 100	
3	N. di iscritti scuole materne	Bambini tra i 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna	n.253 I.C. Roccalumera
4	Tasso di frequenza scuole materne	Rapporto tra i bambini di 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna ed il totale dei bambini della stessa classe di età moltiplicato per 100	2012
5	N. di iscritti scuole dell'obbligo	CSA competente per territorio / Studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano la scuola elementare e secondaria di I grado	n. 624 I.C. Roccalumera
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo	CSA competente per territorio / Rapporto tra studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano una scuola dell'obbligo ed il totale dei ragazzi della stessa classe di età moltiplicato per 100	
7	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica	Dato n.p.
8	N. di richieste di affidi ed adozioni	Servizio sociale professionale	
9	N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali	Servizio sociale professionale	
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori	Servizio sociale professionale, Tribunale per i minorenni	2012
1	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	2012
a) Le strutture			
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia n. 1 comunità alloggio ricettività 8/10, n.3 asili nido ricettività 40 cad., n. 1 centri sociali e di aggregazione, n. 1 Consultorio Familiare	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	
b) Servizi, interventi e prestazioni			
2b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia ricovero minori n. 3, casa famiglia n. 2, consultorio familiare- sportelli informa famiglia, sostegno scolastico, assistenza post penitenziaria...)	ASP (EX AUSL) - Servizi Sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2012



ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

La perdita di ruolo nel mondo del lavoro, il precariato, la cassa integrazione, il licenziamento, le mancate liquidazioni di emolumenti rendono insicuro il futuro. I cittadini sono attraversati da povertà finanziarie e relazionali che rendono sempre più difficoltosa la gestione dell'esistenza. Il timore di veder liquefatto il proprio valore determina la perdita di solidarietà tra i generi e le generazioni e le relazioni diventano spesso catene anziché legami. Il quotidiano diventa, quindi, la nuova frontiera della vulnerabilità e gli operatori sociali che incontrano gli individui, divenuti fragili cittadini e vulnerabili membri di un nucleo familiare, si sentono richiedere spesso soluzioni immediate e riparatrici e possibilmente risolutive. Questa nuova vulnerabilità e fragilità sociale, che riguarda potenzialmente quasi tutti i cittadini, si somma a quella precarietà già conosciuta dai servizi, che comprende individui con storie difficili e situazioni di emarginazione vissute ai confini del proprio contesto sociale di vita. Dall'analisi dell'offerta emerge che nell'A.O.D. sono presenti tre asili nido comunali dislocati nei comuni di Furci siculo, Nizza di Sicilia e Scaletta Zanclea e che rispondono alla domanda presente nel territorio dell'A.O.D. per n. 77 minori. Non si rilevano altri interventi socio-educativi in favore di questa fascia di popolazione né pubblici, né privati. Per ampliare l'offerta di servizi in favore della prima infanzia è stato programmato con i fondi Pac un servizio integrativo "Centro Giochi" da attivarsi nei tre asili nido comunali e rivolto ai minori da i 18 ai 36 mesi residenti nel territorio dell'A.O.D.. I minori in carico al Servizio sociale Professionale dei comuni sono 27 e riguardano minori in affidamento giudiziale, minori disabili, minori segnalati dalle istituzioni scolastiche etc.



SEZIONE VIII - Azioni di sistema

Le azioni di sistema rappresentano attività di carattere trasversale agli obiettivi del piano di zona con finalità di favorire e permettere la efficace realizzazione dello stesso piano.

Il gruppo piano ristretto ha pertanto individuato le seguenti azioni di sistema che sono stati pensati e finalizzati a fare da "volano" all'A.O.D. in tutte le sue varie componenti, per orientarsi sempre più e sempre meglio verso l'attuazione del P.A.O. :

- 1) **Definire in modo organico l'assetto istituzionale dell'A.O.D.** per costruire e rafforzare il proprio ruolo di soggetto attivo nei processi di sviluppo locale dei servizi e interventi socio-assistenziali attraverso l'elaborazione:
 - **di regolamenti di funzionamento** dei vari organi (Comitato dei Sindaci, Ufficio Piano, Gruppo Piano, Gruppo Piano ristretto);
 - **di criteri omogenei** per l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali, (integrazione componenti Ufficio Piano etc);
 - **di un sistema di informazione** al fine di permettere ai cittadini dell'A.O.D. di utilizzare al meglio i servizi presenti sul territorio che potrà essere realizzato con la costruzione di un piano di sviluppo del sistema di comunicazione esistente, realizzato con la partecipazione dei vari enti del territorio, la realizzazione della **Carta dei Servizi dell'A.O.D.**, che si concretizzerà nella costruzione di un documento usufruibile da tutta la cittadinanza, sulla base dei criteri della trasparenza e della efficienza, messi al servizio della collettività.
 - **di un sistema di comunicazione attraverso l'istituzione di un Sito web** che permetterà il collegamento in forum tra tutti gli operatori presenti nell'A.O.D., soddisfacendo così l'esigenza di comunicazione, di confronto e di scambio di buone prassi.
 - **di un sistema di accreditamento** dell'A.O.D che si fonderà sulla libera scelta da parte dell'assistito, il quale sceglierà, sulla base di diverse offerte proposte dai soggetti accreditati, quella che più risponde ai propri bisogni.
- 2) **Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria** finalizzati alla presa in carico integrata, mobilitando gli attori principali e realizzando una strategia unitaria attraverso:
 - **l'istituzione di tavoli di confronto** per definire formalmente e rendere operativi percorsi che garantiscano la presa in carico integrata anche attraverso l'elaborazione di strumenti uniformi (schede di valutazione) e per la gestione e monitoraggio delle procedure per l'assegnazione del Fondo per l'Autonomia e del Fondo Gravissimi, dell'A.D.I.;
- 3) **Costruire un sistema informativo, di monitoraggio e valutazione di qualità.** L'azione di governo deve vedere protagonisti innanzitutto l'ufficio di piano e il livello politico, ma anche i responsabili delle azioni e il territorio in particolari i tavoli tematici. Da qui la necessità di costruire un sistema informativo, di monitoraggio e valutazione di qualità. A partire dalle informazioni che saranno raccolte in merito allo svolgimento delle azioni previste dal piano si procederà a sviluppare negli attori competenze di verifica e riprogrammazione del piano mediante la costruzione del modello di monitoraggio e valutazione, incontri periodici con i componenti dei tavoli tematici.



AREA OMOGENEA DISTRETTUALE N. 2

- 4) Definizione del fabbisogno in termini di personale, strumentazioni, etc. per il potenziamento dell'Ufficio di Piano a cui è stata destinata la quota di cofinanziamento inserita nel Bilancio dell'A.O.D..



SEZIONE IX – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità.

Volendo fare una descrizione sintetica del profilo della comunità dell'A.O.D possiamo dire:

Che l'A.O.D. ha una popolazione in diminuzione negli ultimi tre anni che è inserita in un processo d'invecchiamento progressivo.

Nell'Area delle povertà è necessaria un'attenzione della comunità locale nei confronti dei soggetti in condizioni di svantaggio sociale ed economico al fine di promuovere la dignità della persona in difficoltà;

Gli anziani sono una delle fasce di età in espansione e che nello stesso tempo gode di attenzione e servizi da più lungo tempo, e necessita di assistenza da garantire con efficacia e continuità, soprattutto nelle situazioni di totale non autosufficienza;

L'analisi dell'area dipendenze fa emergere la necessità di accompagnare e supportare l'inclusione socio-lavorativa e l'importanza delle attività di prevenzione;

L'area dei cittadini disabili non è molto conosciuta dal punto di vista numerico e nello stesso tempo risulta chiaro che le famiglie vivono spesso in solitudine e per intero il carico assistenziale.

Gli immigrati provengono principalmente dall'Europa dell'Est, hanno bisogno di essere supportati nel loro processo d'integrazione con la comunità locale;

Anche la famiglia vive un momento di fragilità ed ha bisogno di ascolto ed accompagnamento per la comprensione e la gestione dei rapporti genitori figli e per una genitorialità responsabile anche quando la convivenza si interrompe pertanto fondamentale è sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazione di temporanea o strutturata difficoltà psicologica e socio – economica e i minori in situazioni di deprivazione educativa e affettiva.

Inoltre risultano importanti interventi nelle scuole per la prevenzione e la cura del disagio, interventi che però debbano essere condivisi e copro gettati con le scuole stesse, perché diventino parte integrante dell'offerta scolastico-educativa;

Infine, l'insieme delle politiche socioassistenziali per le singole aree o fasce di età potrà ben funzionare solo se verranno approntate delle forti azioni di sistema distrettuali.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare.

Sulla scorta di quanto è emerso dall'analisi del territorio, dall'esperienza dei Comuni e degli Enti terzi , il Gruppo Piano ha effettuato una disamina sulle risorse e sul fabbisogno territoriale al fine definire l'offerta dei servizi per il triennio 2013-2015, omogenea in tutto il territorio dell'A.O.D. addivenendo alla elaborazione delle schede progettuali annesse alla presente quali:

- 1) Piani Assistenziali Individualizzati;
- 2) Ti porto via con me Trasporto sociale;
- 3) Educativa domiciliare;
- 4) Servizio civico;
- 5) Patto educativo.



DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO

In data 11/03/2014 si è tenuto c/o la sede del Comune Capofila del Distretto Socio-sanitario D26 il Comitato dei Sindaci del distretto nella cui seduta si è preso atto del D.D.G. del Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali n. 309 del 21/02/2014 con cui sono state istituite nel Distretto D26 comune Capofila Messina le seguenti Aree Omogenee Distrettuali:

A.O.D. n. 1 Comune Capofila Villafranca Tirrena – comuni componenti: Saponara e Rometta;

A.O.D. n. 2 Comune Capofila Pagliara: Furci siculo, Roccalumera, Mandanici, Nizza di Sicilia, Fiumedinisi, Ali, Ali Terme, Itala e Scaletta Zanclea;

A.O.D. n. 3 Comune di Messina

In data 13.03.2014 c/o la sede del Comune di Pagliara Capofila dell'A.O.D. n. 2 si è tenuto il primo Coordinamento dei sindaci dei Comuni dell'A.O.D. n.2 o loro delegati e dei funzionari dei Servizi Sociali dei Comuni appartenenti alla suddetta A.O.D. n. 2.

Nell'incontro, dopo un primo momento di confronto sulla legge 328/00, sulle linee guida regionali, sull'indice ragionato si è proceduto a una prima designazione dei componenti il gruppo piano di ogni singolo Comune.

Il Coordinamento dei Sindaci nella successiva seduta del 17.03.2014 ha delineato l'iter procedurale da seguire per arrivare alla redazione del P.A.O. dell'Area Omogenea Distrettuale n. 2.

In specifico:

- Definizione percorso di costruzione del P.A.O.;
- Definizione del percorso di concertazione e dialogo con le parti sociali;
- Individuazione delle Aree Tematiche da approfondire nei tavoli tematici ed il calendario degli incontri;
- Convocazione della 1° Conferenza dei Servizi a livello di A.O.D.

In data 20.03.2014 è stata convocata l'Assemblea del Volontariato e dell'Associazionismo e in tale occasione sono stati eletti: 1 rappresentante dell'Associazionismo e 1 rappresentante del Volontariato per la costituzione del Gruppo Piano.

Il Coordinamento dei sindaci nella seduta del 21.03.2014 ha proceduto alla costituzione del gruppo piano dell'A.O.D. e del Gruppo Ristretto.

GRUPPO PIANO

PAGLIARA:

Dott.ssa Ceruso Caterina
Vitto Giuseppa

ALI' TERME:

Dott.ssa Lombardo Palmira
Dott.ssa Trimarchi Sabrina

ALI':

Fiumara Paola
Dott.ssa Trimarchi Sabrina



FIUMEDINISI:

Cicala Domenica

FURCI SICULO:

Dott.ssa Santoro Patrizia

Dott.ssa Interdonato Antonietta

ITALA:

Di Leo Concetta

MANDANICI:

Vona Lucia

Crimi Maria

NIZZA DI SICILIA:

Dott.ssa Di Tommaso Rossana

Panto' Nunziata

ROCCALUMERA:

Dott.ssa Scarcella Antonella

Dott.ssa Caspanello Angelica

SCALETTA ZANCLEA:

Micalizzi Maria

A.S.P.

Dott.ssa Oteri Giuseppa

TERZO SETTORE

COOPERATIVE:

Dott. Caporlingua Carmelo (nominato nella seduta del 28/03/2014)

ASSOCIAZIONISMO:

Briguglio Tindaro

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO:

Dott. Diana Ulderigo

ENTI TERZI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCALUMERA:

Prof.ssa Briguglio Anna Maria

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALI' TERME:

Prof.ssa Russo Maria

CISL:

Tartivita Alberto (nominato nella seduta del 28/03/2014)



GRUPPO PIANO RISTRETTO

PAGLIARA:

Dott.ssa Ceruso Caterina

ALI' TERME:

Dott.ssa Trimarchi Sabrina

ALI':

Dott.ssa Trimarchi Sabrina

FURCI SICULO:

Dott.ssa Santoro Patrizia

MANDANICI:

Vona Lucia

NIZZA DI SICILIA:

Dott.ssa Di Tommaso Rossana

Panto' Nunziata

ROCCALUMERA:

Dott.ssa Scarcella Antonella

Dott.ssa Caspanello Angelica

A.S.P. 5

Dott.ssa Oteri Giuseppa

In data 25-03-2014 si è tenuta presso l'Aula Consiliare del Comune di Pagliara la 1^a Conferenza dei Servizi e a seguire si sono tenuti i Tavoli Tematici. La 1^a conferenza di servizi, è stata l'occasione per informare i cittadini dell'A.O.D. n. 2 sulle novità della riforma, sulle sue finalità, sui contenuti, le nuove modalità di coinvolgimento della cittadinanza attiva, sull'integrazione socio-sanitaria. La conferenza, preceduta da manifesti pubblici ed inviti ha coinvolto in massima parte rappresentanti di associazioni, tecnici e funzionari dei servizi sociali e sanitari, sindacati, terzo settore, scuole, cittadini, ecc.

Con nota prot. 1405 del 25.03.2014 veniva convocato il Gruppo Piano e il Gruppo piano ristretto al fine di partecipare alla prosecuzione dei lavori per la realizzazione del P.A.O. fissando il calendario degli incontri dal 26.03.2014 al 02.04.2014.

In data 28.03.2014 il Coordinamento dei sindaci ha proceduto all' integrazione dei componenti del Gruppo Piano con la nomina di altri due componenti facenti parte degli Enti Terzi. Nella stessa seduta il Coordinamento dei Sindaci ha proceduto all'individuazione delle priorità e delle azioni emerse nella relazione dei Tavoli tematici e da attivare mediante il P.A.O. 2013-2015 dell'Area Omogenea distrettuale n. 2.

Il gruppo Piano Ristretto, riunitosi nelle seguenti date: 04/04, 07/04, 08/04,09/04,10/04,11/04,14/04,23/04,24/04,28/04,29/04 ha elaborato una bozza di relazione sociale sulla base dei dati pervenuti dai comuni e dagli enti di cui agli indicatori dell'indice ragionato e su quanto emerso nei tavoli tematici frutto del confronto tra le esperienze dei Comuni, dell'ASL, degli altri Enti presenti.

In data 30/04/2014 è stato convocato il Gruppo piano alle ore 9,30 e il Coordinamento dei Sindaci alle ore 10,30, per la visione della prima bozza del P.A.O e del bilancio di distretto.

In data 09/05/2014 il Gruppo Piano convocato alle ore 15,30 ha approvato il P.A.O. dell'A.O.D. con i relativi allegati.



AREA OMOGENEA DISTRETTUALE N. 2

Nella stessa data il Coordinamento dei Sindaci convocato alle ore 16,30, ha preso visione dell'elaborato del P.A.O 2013-2015 che è stato illustrato dettagliatamente ed analiticamente dal Gruppo Piano, procedendo contestualmente ad unanimità alla sua approvazione.

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

1

2. TITOLO DELL'AZIONE

PIANI ASSISTENZIALI INDIVIDUALIZZATI

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	ASSISTENZA DOMICILIARE	Sostegno alla domiciliarità attraverso l'offerta di nuove opportunità assistenziali e di incremento di quelle già in essere		x	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La finalità della presente azione è quella di soddisfare i bisogni fondamentali di sicurezza sociale dei cittadini minori e/o adulti in condizione di limitata autosufficienza temporanea o permanente mediante l'elaborazione di un Piano Assistenziale Individualizzato al fine di favorire la loro permanenza nel proprio ambiente di vita evitando una precoce istituzionalizzazione.

L'azione progettuale persegue i seguenti obiettivi:

- porre la persona al centro della rete dei servizi, coinvolgendola direttamente nella definizione e costruzione del proprio progetto di vita e di cura;
- mantenere e recuperare le capacità psico-fisiche e sociali residue della persona valorizzandone al massimo l'autonomia;
- fornire prestazioni ed interventi qualificati, sulla base di una valutazione sociale attenta alla globalità della persona, che le permettano di vivere con sicurezza nel proprio contesto abituale di vita;
- favorire la partecipazione attiva dei familiari nel Piano Assistenziale Individualizzato rivolto al loro congiunto poiché ad essi spetta il compito primario di tutela e di cura;
- sostenere il caregiver familiare supportandolo nelle funzioni che, per impedimenti soggettivi od oggettivi, non è in grado di svolgere direttamente, anche al fine di evitare carichi assistenziali eccessivi;
- attivare e collaborare con le reti di solidarietà sociale del territorio per mantenere e favorire la socializzazione della persona nel proprio contesto di vita.

Sono beneficiari dei Piani Assistenziali Individualizzati :

- persone che non sono in grado di gestire la propria situazione personale perché in condizioni psicofisiche deteriorate e che non hanno sufficienti risorse familiari per poter far fronte ai propri bisogni, esponendosi al rischio di ricovero in Istituto;
- persone che si trovano in condizione di salute precaria e necessitano di un intervento sociale esterno, per provvedere alle proprie necessità;
- disabili certificati (minori, adulti, anziani) che presentano condizioni fisiche, psicofisiche, sociali problematiche e che si trovano in una situazione di disagio con notevole rischio di emarginazione sociale;

Il servizio verrà erogato in forma sperimentale sotto forma di voucher nominativi e non trasferibili, spendibili presso Enti ed Organismi accreditati con il Comune Capofila per il servizio di assistenza domiciliare. I voucher rappresentano strumenti economici a sostegno della libera scelta del cittadino per mezzo dei quali è possibile acquistare prestazioni sociali qualificate a carattere domiciliare erogate da personale dotato di adeguata professionalità e fornito da Enti ed Organismi del privato sociale appositamente accreditati. Tale accreditamento avverrà attraverso un bando ad evidenza pubblica rivolta al privato sociale privilegiando oltre che la valutazione dei pre-requisiti formali l'aspetto qualitativo piuttosto che i costi.

L'assistente Sociale del Comune di residenza del richiedente, verificato lo stato di bisogno e definito il Progetto di Assistenza Individualizzato, valuta l'opportunità di erogare un voucher di durata conforme al bisogno accertato prevedendo l'erogazione di una o più prestazioni, dettagliate riassumibili in un unico pacchetto. La stessa dovrà periodicamente verificare e valutare la qualità del servizio erogato attraverso contatti con l'utente e con gli Operatori degli Enti/Organismi accreditati.

Nella formulazione del P.A.I. , il Servizio Sociale Professionale Comunale dovrà tener conto delle seguenti prestazioni sociali domiciliari:

- Aiuto per l'igiene e cura della persona per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere, (alzarsi dal letto, igiene personale, aiuto per il bagno, nell'assunzione dei pasti, per una corretta deambulazione e nell'uso di accorgimenti per migliorare l'autosufficienza);
- Aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio, giornaliero e periodico, (per il riordino del letto e della stanza, pulizia ed igiene dell'ambiente e dei servizi);
- Preparazione dei pasti;
- Lavaggio e stiratura biancheria;
- Sostegno morale e psicologico;
- Accompagnamento c/o strutture/presidi, centri, bottega, etc.
- Attività di socializzazione ed integrazione col mondo esterno

Tali prestazioni, ove necessario, saranno integrate con le prestazioni di natura sanitaria garantite dall'AS.P.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La definizione del Piano Assistenziale Individualizzato, ove necessario, sarà definito dall'èquipe integrata socio-sanitaria composta dal servizio sociale professionale comunale e dall' U.V.M., dal servizio di U.O. N.P.I.A. , dal D.S.M. i quali definiranno l'entità dell'intervento nella parte sociale e sanitaria. La redazione del piano sarà demandata al Servizio sociale professionale per l'attivazione del servizio per le competenze sociali, mentre verrà redatta dall'U.V.M. o dal servizio di U.O. N.P.I.A o dal D.S.M. , quella relativa all'attività di prestazioni sanitarie.

Gli impegni dei soggetti coinvolti (Comune ed Asp) saranno determinati nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali di volta in volta in relazione al bisogno delineato dal piano assistenziale personalizzato che per propria natura assume carattere di flessibilità.

Definito il Piano Assistenziale Individualizzato ad ogni utente, oltre ai voucher rilasciati dal Comune di residenza, verrà fornito l'elenco degli Enti accreditati con tutte le indicazioni necessarie per procedere alla scelta, quanto più appropriata, alle proprie esigenze. Sarà lo stesso, pertanto a contattare l'Ente accreditato, al fine di programmare l'articolazione delle prestazioni (giornata, orario ecc.);

L'Ente o l'organismo accreditato, contattato dall'utente si attiverà prendendo contatti con l'Assistente Sociale referente, per la definizione del progetto di utilizzo del voucher. Non sono previste risorse strutturali e strumentali poiché si tratta di un servizio di tipo domiciliare. Ci si avvarrà, infatti degli uffici di servizio sociale dei comuni dell'A.O.D. per la raccolta e la valutazione delle istanze pervenute.

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO
A.O.D. n. 2**

PREDISPONE IL REGOLAMENTO E IL BANDO,
ACCREDITA GLI ENTI CHE EFFETTUERANNO IL
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E ISTITUISCE
L'ALBO. COORDINA, MONITORA E VALUTA LE
ATTIVITÀ, RACCOGLIE I VOUCHER, EFFETTUA LA
LIQUIDAZIONE E RENDICONTA LE SPESE.

**UFFICIO SERVIZI SOCIALI
COMUNE DI RESIDENZA - ASP**

ACQUISISCE IL BANDO, ACQUISISCE ED
ISTRUISCE LE ISTANZE, PREDISPONE IL PIANO
PERSONALIZZATO INTEGRATO, CONSEGNA IL
VOUCHER E LA LISTA DEGLI ENTI ACCREDITATI
ISCRITTI ALL'ALBO DEL DISTRETTO A.O.D. 2

UTENTE

PRESENTA L'ISTANZA AL COMUNE DI RESIDENZA, USUFRUISCE
DELLE PRESTAZIONI ATTINENTI AL SERVIZIO DI ASSISTENZA
DOMICILIARE

**ENTE ACCREDITATO AD ESPLETARE IL
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

COORDINA IL SERVIZIO, EFFETTUA LE PRESTAZIONI, GESTISCE IL
VOUCHER, TRASMETTE PERIODICAMENTE I VOUCHERS
ALL'A.O.D. 2

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale	6 Ente Locale- ASP	2	8
Dirigente medico: U.V.M.-NPIA-DSM	ASP		ASP
Operatore socio-assistenziale		Ente privato sociale accreditato	x
Amministrativo	10 Ente Locale		10
Referente		Ente privato sociale accreditato	x

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^ ANNUALITA'**N. Azione 1 - Titolo Azione Piani Assistenziali individualizzati**

Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria				€ 2.250,00
Subtotale				€ 2.250,00
ALTRE VOCI				
Voucher	23.437	9 mesi	€ 18,24	€ 427.490,88
Subtotale	31.250			€ 427.490,88
TOTALE				€ 429.740,88

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 1 - 1^ Annualità**

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 429.740,88				€ 429.740,88

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ,

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA'

N. Azione 1 - Titolo Azione Piani Assistenziali individualizzati

Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.) cancelleria</i>				
Cancelleria				€ 741,68
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher	2.331	1 mesi	€ 18,24	€ 42.517,44
Subtotale				€ 42.517,44
TOTALE				€ 43.259,12

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - 2^ Annualità

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione	Cofinanziamento ²	Totale
43.259,12				43.259,12

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...)

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3[^] ANNUALITA'
N. Azione 1 - Titolo Azione Piani Assistenziali individualizzati

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>CANCELLERIA e COMUNICAZIONE</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher				
Subtotale				
TOTALE				0,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - 3[^] Annualità

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
0,00				0,00

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi,

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennialità**N. Azione 1 - Titolo Azione Piani Assistenziali individualizzati**

Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....cancelleria		10 mesi		€ 2'991,68
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher	25.768	10 mesi		€ 470.008,32
Subtotale				
TOTALE				€473.000,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 1**

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€ 473.000,00				€ 473.000,00

e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE



DIRETTA : L'AZIONE PROGETTUALE VERRA' GESTITA DIRETTAMENTE DALL'A.O.D. 2

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

2

2. TITOLO DELL'AZIONE**"TI PORTO VIA CON ME" TRASPORTO SOCIALE****1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Trasporto sociale	Aumento dalla fruizione dei servizi socio-sanitari da parte dei disabili, degli anziani e soggetti svantaggiati.	X	X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**ANALISI DEL CONTESTO**

Dall'analisi condotta sul territorio di riferimento è emerso che pur esistendo in alcuni Comuni realtà che forniscono un servizio di trasporto non sono sufficienti a dare una risposta complessiva al bisogno.

E' stata esplicitata inoltre l'esigenza di un servizio di trasporto a costo zero per quei nuclei familiari in cui sono presenti membri con delle fragilità e che versano in condizioni disagiate.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO/SERVIZIO

Il servizio sarà localizzato in tutti i Comuni dell'AOD n.2.

POPOLAZIONE TARGET

Anziani: età minima per l'accesso al servizio 55 donne 60 uomini;

Disabili: soggetti con gravi difficoltà psico-motorie;

Famiglie/minori/soggetti svantaggiati: ne hanno diritto quei cittadini che per impedimento fisico, condizione familiare o condizione economica siano impossibilitati a raggiungere i servizi socio-sanitari territoriali ed espletare commissioni varie.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Il progetto intende creare un servizio di trasporto gratuito per soggetti disabili/anziani/disagiati privi di idoneo supporto familiare e/o con gravi difficoltà psico-motorie anche temporanee da e verso i servizi socio-sanitari, di socializzazione e disbrigo commissioni varie; mettere in rete e permettere il decentramento dei servizi, valorizzando le esperienze periferiche già in atto; potenziare gli interventi previsti dall'azione 1 (Piani individualizzati).

Il maggior risultato atteso è l'aumento della fruizione dei servizi sanitari e di socializzazione da

parte dei disabili, degli anziani e di altri soggetti svantaggiati e l'avvio di processi volti all'autonomia e alla vita indipendente.

Tale strumento è finalizzato altresì a sostenere il mantenimento al domicilio di soggetti fragili individuati dalla legge 328/2000.

COORDINAMENTO/MONITORAGGIO/VALUTAZIONE

Il progetto prevede la pianificazione delle attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione che verranno svolte dal Comune Capofila. Tali attività verranno espletate attraverso la rete dei Comuni dell'A.O.D. n. 2.

Ogni singolo ente dovrà predisporre una relazione periodica circa lo svolgimento del servizio, le prestazioni erogate, il grado di soddisfacimento dell'utenza, etc.

Le valutazioni avverranno nelle tre fasi dell'esecuzione del progetto al fine di rilevare criticità e di migliorare le attività: fase iniziale, in itinere e fase finale. Tali valutazioni saranno effettuate dal Comune Capofila attraverso:

- riunioni periodiche con i referenti di ogni singolo Comune dell'A.O.D n. 2
- incontri con gli operatori e quanti coinvolti nel progetto
- colloqui con gli utenti

STRATEGIA

Il servizio sarà espletato in tutti i Comuni dell'AOD n. 2

Il Comune, per i trasporti suddetti assegnerà ai propri cittadini disabili, anziani e famiglie svantaggiate, carnet di buoni servizio (voucher chilometrico) nominativi e non trasferibili, spendibili presso Enti/Organismi che saranno accreditati per il predetto servizio di trasporto.

L'erogazione del servizio potrà essere effettuata esclusivamente dagli Organismi o Enti che avranno sottoscritto il patto di accreditamento.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il progetto prevede l'attività di trasporto sociale a cui hanno diritto quei cittadini, come meglio definiti alla voce target, che per impedimento fisico, condizione familiare o condizione economica siano impossibilitati a raggiungere i servizi socio-sanitari, assistenziali territoriali e disbrigo commissioni varie.

Il servizio di trasporto sarà avviato attraverso uno specifico bando predisposto dall'A.O.D. n. 2, recepito da ogni singolo Comune. La procedura prevede l'utilizzo di voucher chilometrico, pertanto, l'utente interessato, previa presentazione di apposita richiesta scritta e valutata dall'ufficio servizi sociali del Comune di residenza, riceverà un carnet di buoni servizio mensili, che prevede una distanza di norma non inferiore a 10 Km e non superiore a 200 Km, finalizzati:

- al raggiungimento di servizi e/o strutture pubbliche e private a carattere socio sanitario, per l'effettuazione di visite mediche, terapie ecc;
- al disbrigo di pratiche burocratico amministrative (Banca, Ufficio Postale, Enti di patronato, ecc);
- all'acquisto di generi di prima necessità (generi alimentari, medicinali, ecc).

L'utente potrà utilizzare il carnet presso gli Enti appositamente accreditati per detto trasporto. I voucher saranno raccolti dall'Ente prescelto per il trasporto e trasmessi al Comune Capofila per la verifica finale e il relativo rimborso.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il progetto mette in rete i Comuni dell' A.O.D. n. 2 e coinvolge Associazioni ed Organismi presenti sul territorio che a vario titolo svolgono attività sociali, nonché organizzazioni di volontariato.

I soggetti attuatori verranno individuati fra gli enti no-profit iscritti all'albo istituito all'interno dell'AOD n. 2 con esperienza nel settore e radicamento operativo sul territorio. Lo stesso dovrà svolgere il servizio con mezzi propri attrezzati al trasporto anche di soggetti disabili e con auto e automezzi attrezzati alle diverse necessità. Sarà articolato in modo da garantire efficienza e continuità e che si raccordi con i servizi sociali comunali.

Ciascun Comune dell'A.O.D. n. 2 coinvolgerà gli Enti presenti sul proprio territorio e espletterà tutte la attività al fine di garantire il buon funzionamento del servizio.

Per l'esecuzione dello stesso l'Ente/Organismo dovrà garantire la disponibilità di:

a) autista e mezzo adatto anche per il trasporto di utenti in sedia a rotelle;

Verrà successivamente redatto apposito regolamento al fine di meglio delineare attività e organizzazione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale	3	4	7
Funzionari amministrativi	10		10

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO
A.O.D. n. 2**

PREDISPONE IL BANDO, ACCREDITA GLI ENTI CHE EFFETTUERANNO IL TRASPORTO E ISTITUISCE L'ALBO, COORDINA, MONITORA E VALUTA LE ATTIVITÀ, RACCOGLIE VOUCHER CHILOMETRICI, EFFETTUA LA LIQUIDAZIONE E RENDICONTA LE SPESE.

**UFFICIO SERVIZI SOCIALI
COMUNE DI RESIDENZA**

ACQUISISCE IL BANDO, ACQUISISCE E ISTRUISCE LE ISTANZE, CONSEGNA IL VOUCHER CHILOMETRICO E LA LISTA DEGLI ENTI ACCREDITATI ISCRITTI ALL'ALBO DEL DISTRETTO AOD N. 2

UTENTE

PRESENTA L'ISTANZA AL COMUNE DI RESIDENZA, RICHIEDE IL TRASPORTO GRATUITO

**ENTE ACCREDITATO AD
ESPLETARE IL SERVIZIO DI
TRASPORTO**

COORDINA LE PRENOTAZIONI, EFFETTUA IL MATERIALE TRASPORTO DELL'UTENTE, GESTISCE IL VOUCHER CHILOMETRICO, TRASMETTE PERIODICAMENTE IL VOUCHER CHILOMETRICO AL DISTRETTO AOD N. 2

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^A ANNUALITA'**N. Azione 2 - Titolo Azione "TI PORTO VIA CON ME" TRASPORTO SOCIALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
CANCELLERIA			€ 295,18	€ 295,18
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	8916	3	€ 0,44	€ 3'923,04
Subtotale				€ 3'923,04
TOTALE				€ 4'218,22

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 2 - 1¹ Annualità**

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 4'218,22				€ 4'218,22

¹ Si riporta l'annualità di riferimento² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE 2^A ANNUALITA'

N. Azione 2 - Titolo Azione "TI PORTO VIA CON ME" TRASPORTO SOCIALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
CANCELLERIA				€ 700,00
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	26'748	9	€ 0,44	€ 11'769,12
Subtotale				
TOTALE				€ 12'469,12

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - 2^A Annualità

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€ 12'469,12				€ 12'469,12

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3[^] ANNUALITA'
N. Azione 2 - Titolo Azione Piani Assistenziali individualizzati

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
CANCELLERIA e COMUNICAZIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher				
Subtotale				
TOTALE				0,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - 3[^] Annualità

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
0,00				0,00

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi,

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 2 - Titolo Azione “TI PORTO VIA CON ME” TRASPORTO SOCIALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
CANCELLERIA				€ 995,18
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher	35'654	12	€ 0.44	€ 15'692,16
.....				
Subtotale				€ 15'692,16
TOTALE	€ 16'687,34			€ 16'687,34

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€ 16'687,34				€ 16'687,34

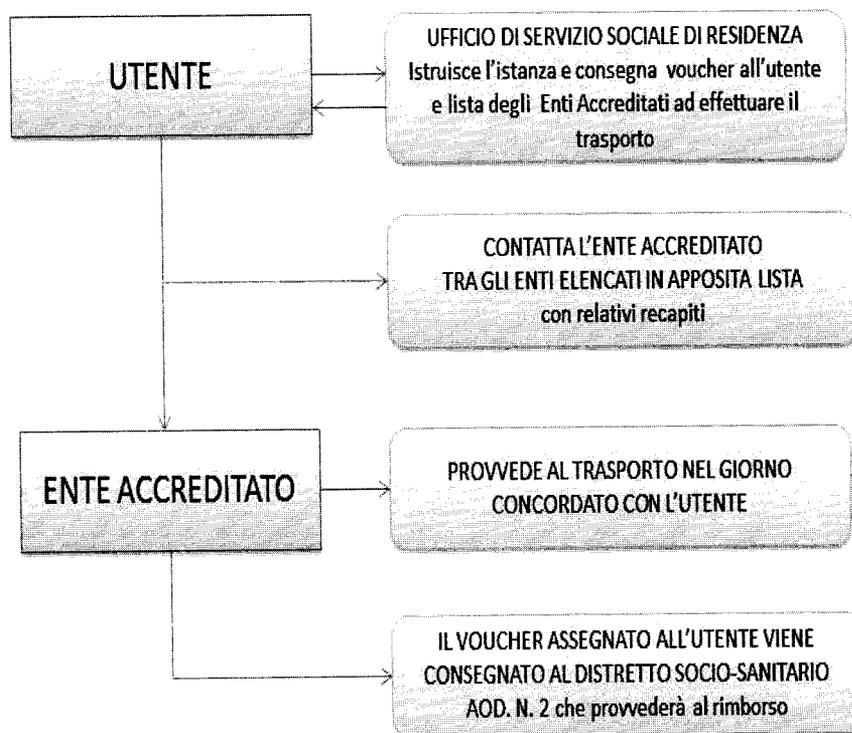
e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

DIRETTA – Le azioni progettuali saranno gestite dall’A.O.D. n. 2

La gestione prevede le seguenti azioni:



Il rimborso del voucher sarà di € 0,44 a km effettuato.

1. NUMERO AZIONE**PIANO DI ZONA 2013-2015**

3

EDUCATIVA DOMICILIARE**1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Servizi Domiciliare per minori	Educative domiciliare	x		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attraverso l’educativa familiare domiciliare si intende intervenire principalmente in favore di minori di età compresa tra 0 e 17 anni in situazioni di disagio già rilevate o che presentano aspetti di problematica e quindi in un’ottica di prevenzione primaria e a volte secondaria.

Il servizio di Educativa familiare domiciliare si propone di:

- Sostenere e promuovere i processi di socializzazione del minore nel rapporto con il gruppo dei pari e nell’integrazione con il territorio;
- Favorire nel minore l’acquisizione e l’interiorizzazione del sistema di regole;
- Sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazione di temporanea o strutturata difficoltà psicologica e socio – economica;
- supportare il sistema relazionale della famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali;
- sostenere il minore in situazioni di deprivazione educativa e affettiva.

Si prevede di attivare azioni mirate a favorire il miglioramento della qualità della relazione genitore/figlio, stimolando la famiglia ad assumere atteggiamenti adeguati alle esigenze di crescita del figlio, azioni dirette con il soggetto minore in ambito familiare anche attraverso attività ludico-ricreative e culturali.

Saranno previste:

1) **Attività educative rivolte direttamente al minore**, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento (es. sostegno ai compiti, accompagnamento nelle relazioni con il gruppo dei pari, accompagnamento allo sviluppo di autonomie attraverso esperienze pratiche in vari settori, ...)

2) **Attività di sostegno alla famiglia** nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura attraverso:

- l’educazione all’ascolto e comprensione dei bisogni del minore
- la definizione condivisa e la reciproca osservazione delle regole educative,
- la funzione di mediazione delle relazioni familiari,
- il sostegno ai genitori nell’imparare a gestire il rapporto con servizi e istituzioni,
- la funzione di stimolo e traduzione pratica nella gestione delle risorse e dell’organizzazione familiare dei principi educativi e del rispetto dei componenti il nucleo.

3) **Attività di coordinamento e di mediazione con le agenzie educative e ricreative del Territorio**, con la scuola con l’oratorio, le società sportive e culturali, i Centri di Aggregazione Giovanile, i centri estivi per favorire la partecipazione del minore ad attività ludico-ricreative, sportive e culturali e la sua integrazione/appartenenza a gruppi di pari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il progetto sarà attivato a seguito di segnalazione da parte di attori che a vario titolo si occupano di minori (Comuni, Consultori, U.O. N.P.I.A. , istituzioni scolastiche, parrocchie ecc.).

La presa in carico verrà attuata attraverso un progetto educativo individualizzato integrato che si concorderà con la famiglia, con i responsabili dei servizi sociali dei Comuni, con la U.O. N.P.I.A. ed il Consultorio familiare. I quali metteranno a disposizione le varie figure professionali necessarie alla realizzazione dello stesso (assistente sociale, psicologo, pedagoga), Inoltre verranno coinvolte opportunamente, nella predisposizione del progetto educativo, tutte le risorse presenti nell'ambiente di vita del minore (volontariato, associazionismo, o servizi alternativi ecc.).

Pertanto, sulla base del progetto educativo individualizzato redatto, l'assistente sociale del comune di residenza del minore, valuterà l'opportunità di erogare un voucher di durata conforme al bisogno accertato prevedendo l'erogazione di una o più prestazioni, dettagliate riassumibili in un unico pacchetto. La stessa dovrà periodicamente verificare e valutare la qualità del servizio erogato attraverso contatti con l'utente e con gli Operatori degli Enti/Organismi accreditati

Alla famiglia oltre ai voucher, rilasciati dal Comune di residenza, verrà fornito l'elenco degli Enti accreditati con tutte le indicazioni necessarie per procedere alla scelta, quanto più appropriata, alle proprie esigenze. I voucher saranno spendibili per le seguenti la figura professionale "Educatore professionale".

Il referente dell' Ente o dell'organismo accreditato contattato dall'utente, si attiverà con l'Assistente Sociale referente, per la definizione del progetto di utilizzo del voucher.

Non sono previste risorse strutturali e strumentali poiché si tratta di un servizio di tipo domiciliare

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO
A.O.D. n. 2**

PREDISPONE IL REGOLAMENTO, ACCREDITA GLI ENTI CHE EFFETTUERANNO IL SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E ISTITUISCE L'ALBO. COORDINA, MONITORA E VALUTA LE ATTIVITÀ, RACCOGLIE I VOUCHER, EFFETTUA LA LIQUIDAZIONE E RENDICONTA LE SPESE.

SEGNALAZIONE

IL SERVIZIO SI ESPLICA SU SEGNALAZIONE DI: TRIBUNALE PER I MINORENNI, COMUNI, U.O.N.P.I.A., CONSULTORI FAMILIARI, ISTITUZIONI SCOLASTICHE, PARROCCHIE, ECC. AL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE.

**UFFICIO SERVIZI SOCIALI
COMUNE DI RESIDENZA - ASP**

PRESA IN CARICO DELL'UTENZA, PREDISPONE IL PIANO PERSONALIZZATO INTEGRATO, CONSEGNA IL VOUCHER E LA LISTA DEGLI ENTI ACCREDITATI ISCRITTI ALL'ALBO DEL DISTRETTO A.O.D. 2

**ENTE ACCREDITATO AD ESPLETARE IL
SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE**

COORDINA IL SERVIZIO, EFFETTUA LE PRESTAZIONI, GESTISCE IL VOUCHER, TRASMETTE PERIODICAMENTE I VOUCHERS ALL'A.O.D. 2

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale	6		6
Istruttori amministrativi	10		10
Educatore professionale		x	
Operatori dell'UO NPI e del Consultorio familiare	x		

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^ ANNUALITA'				
N. Azione 3 Titolo Azione VOUCHER EDUCATIVA DOMICILIARE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria,				€ 200,00
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher	785	3 mesi	€ 18,79	€ 14'750,15
.....				
Subtotale				€ 14'750,15
TOTALE				€ 14'950,15

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 3 1^ Annualità				
FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 14'950,15				€ 14'950,15

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA'

N. Azione 3- Titolo Azione VOUCHER EDUCATIVA DOMICILIARE

Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria,				€ 400,00
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher	2'355	9 mesi	€ 18,79	€ 44'250,45
Subtotale				€ 44'250,45
TOTALE				€ 44.650,45

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 2^ Annualità

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 44.650,45				€ 44.650,45

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3[^] ANNUALITA'
N. Azione 3 - Titolo Azione "voucher educativa domiciliare"

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
CANCELLERIA e COMUNICAZIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher				
Subtotale				
TOTALE				0,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 3[^]Annualità

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
0,00				0,00

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi,

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 3 - Titolo Azione VOUCHER EDUCATIVA DOMICILIARE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				€ 600,00
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher	3'140	12	€ 18'79	€ 59'000,60
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 59'600,60

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€ 59'600,60				€ 59'600,60

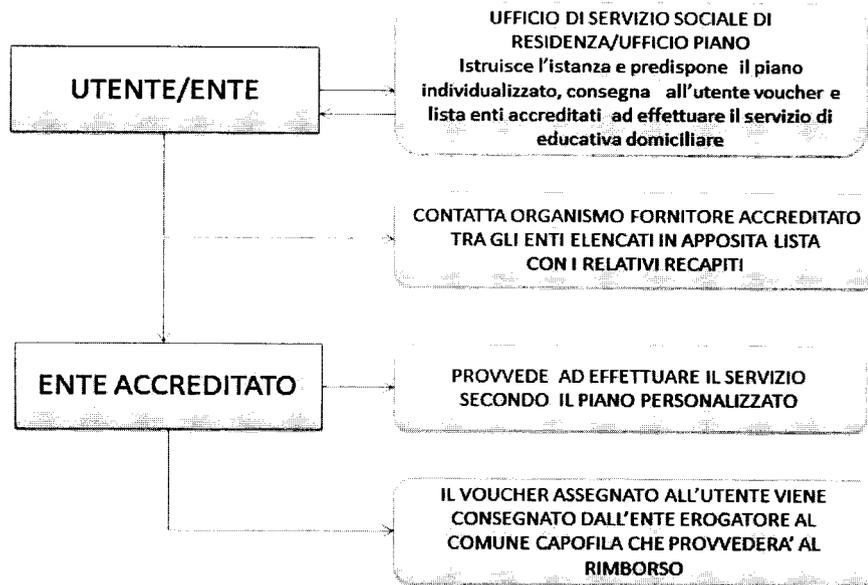
e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

DIRETTA : L'AZIONE PROGETTUALE VERRA' GESTITA DIRETTAMENTE DALL'A.O.D. 2

La gestione prevede le seguenti azioni:



FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

4

2. TITOLO DELL'AZIONE

SERVIZIO CIVICO

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013

MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Attività economica finalizzata	Misure di sostegno al reddito			x

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La legge regionale n. 22/86 e la legge n. 328/00, costituiscono le fonti di riferimento per la concessione di assistenza economica in favore delle famiglie o soggetti singoli che si trovano in condizioni di bisogno.- L'attuale crisi economica finanziaria che sta investendo il nostro paese, in modo particolare il nostro contesto territoriale suggerisce una maggiore attenzione verso i soggetti in condizioni di svantaggio sociale ed economico.

L'azione progettuale che presenta carattere sperimentale è rivolta a favore di famiglie in difficoltà socio-economica, disabili, ex detenuti, immigrati di età compresa tra i 18 e 60 anni residenti sul territorio dell'A.O.D. 2.

Le attività previste saranno:

- 1 - salvaguardia e manutenzione del verde pubblico;
- 2 - pulizia custodia e manutenzione delle strutture pubbliche comunali;
- 3 - pulizia strade ed aree pubbliche;
- 4 - pulizia della spiaggia;
- 5 - quant'altro ritenuto utile dalle singole amministrazioni

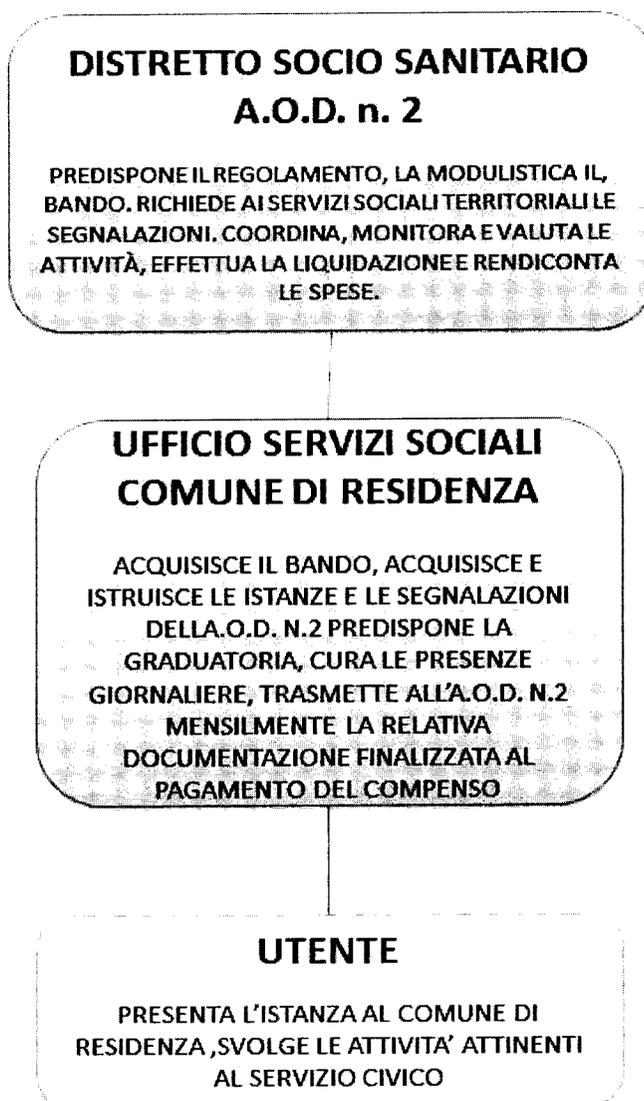
Le attività svolte mediante il servizio civico non costituiscono rapporto di lavoro di tipo subordinato ma si configurano come interventi assistenziali.

Il servizio civico ha l'obiettivo di disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo e promuovere la dignità della persona in difficoltà, favorendo l'inclusione sociale mediante un impegno a favore della collettività ritenendo che esso è l'elemento che più di ogni altro riscatta la condizione della persona in termini di autonomia, di consapevolezza del proprio valore e che offre la possibilità al soggetto svantaggiato di partecipare alla vita sociale.

Al beneficiario sarà corrisposto un contributo pari ad € 5,00 per ogni ora prestata, per un massimo di 80 ore mensili per complessivi mesi tre. Inoltre per ogni singolo progetto di servizio civico si prevede la somma di € 72,00 per le spese assicurative. Per ogni nucleo familiare o nucleo di convivenza familiare potrà essere avviato un solo componente maggiorenne.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione verranno svolte dall'ufficio piano. Il servizio sarà espletato in tutti i Comuni dell'AOD n. 2 e sarà organizzato sulla scorta di apposito regolamento dell'A. O.D. mediante bando ad evidenza pubblica. La vigilanza sulle attività svolte è affidata ad ogni singolo comune da operatori comunali all'uopo designati.



5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale	3		3
Funzionari amministrativi	10		10

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1[^] ANNUALITA'

N. Azione 4 - Titolo Azione "SERVIZIO CIVICO"

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
CANCELLERIA e COMUNICAZIONE				€ 872,00
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Contributo Servizio Civico	174	3	€1.272,00	221.328,00
Subtotale				
TOTALE				222.200,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - 1[^] Annualità

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 222.200,00				€ 222.200,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi,

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2[^] ANNUALITA'
N. Azione _4_ - Titolo Azione SERVIZIO CIVICO''

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
CANCELLERIA e COMUNICAZIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Contributo Servizio Civico				
Subtotale				
TOTALE				0,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione _4_ - _2[^] Annualità

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
0,00				0,00

.....
e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3[^] ANNUALITA'

N. Azione 4 - Titolo Azione SERVIZIO CIVICO²

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>CANCELLERIA e COMUNICAZIONE</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Contributo Servizio Civico				
Subtotale				
TOTALE				0,00

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione _4_ - _3^3_ Annualità

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
0,00				0,00

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione _4_ - Titolo Azione “SERVIZIO CIVICO”

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
CANCELLERIA E COMUNICAZIONE				872,00
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
SERVIZIO CIVICO	174	3	1.272,00	221.328,00
.....				
Subtotale				
TOTALE				222.200,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione _4_

³ Si riporta l'annualità di riferimento

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FNPS	1 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€ 222.200,00				€ 222.200,00

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

GESTIONE DIRETTA – Le azioni progettuali saranno gestite dall'A.O.D. n. 2

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

Allegato n. 7

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D26 - AOD N° 2 ANNI 2013 - 2014 - 2015

ENTRATA

USCITA

Legge di riferimento	Importi	Aree tematiche per singolo Comune e ASP (ex AUSL)	Importi
ANZIANI	€ 1.128.554,46	ANZIANI	€ 1.128.554,46
DISABILI	€ 302.916,18	DISABILI	€ 302.916,18
DIPENDENZE	€ -	DIPENDENZE	€ -
FAMIGLIA	€ 74.117,98	FAMIGLIA	€ 74.117,98
IMMIGRATI	€ -	IMMIGRATI	€ -
INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI FASCE DEBOLI	€ 37.500,00	INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI FASCE DEBOLI	€ 37.500,00
MINORI	€ 2.227.006,59	MINORI	€ 2.227.006,59
POVERTA'	€ 150.462,60	POVERTA'	€ 150.462,60
SALUTE MENTALE	€ 55.985,00	SALUTE MENTALE	€ 55.985,00
ALTRE AREE DI INTERVENTO (specificare)	€ 165.141,22	ALTRE AREE DI INTERVENTO (specificare)	€ 165.141,22
TOTALE	€ 4.141.684,03	TOTALE	€ 4.141.684,03
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Interventi per aree tematiche	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 770.887,34	PIANI ASSISTENZIALI INDIVIDUALIZZATI	€ 473.000,00
		"TI PORTO VIA CON ME " TRASPORTO SOCIALE	€ 16.087,34
		EDUCATIVA DOMICILIARE	€ 59.600,60
		SERVIZIO CIVICO	€ 222.200,00
Bonus socio sanitario			
Fondi regionali			
Fondi nazionali			
Fondi europei			
Altre risorse (Provincia, etc.)			
TOTALE	€ 770.887,34	TOTALE	€ 770.887,94



REGIONE SICILIANA


PIANO FINANZIARIO COMUNALE
ANNI 2013 -2014 -2015 pluriennale

Ente Locale ROCCALUMERA

Codice ISTAT 072083

Provincia ME

Distretto socio-sanitario D26 - AOD 2

Area intervento	Fondo Nazionale		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse	anno 2013	anno 2014	anno 2015
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi									
Anziani					€ 208.800,00				€ 3.000,00	€ 211.800,00	70.600,00	70.600,00	70.600,00
Disabili					€ 66.000,00				€ 54.000,00	€ 120.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Dipendenze													
Famiglia													
Immigrati													
Inclusione sociale soggetti fasce deboli													
Minori					€ 105.000,00					€ 105.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Povertà					€ 9.900,00					€ 9.900,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Salute mentale													
Altre aree di intervento (specificare)													
TOTALE					€ 389.700,00				€ 57.000,00	€ 446.700,00	148.900,00	148.900,00	148.900,00

